


TEMPO DI *Natale*

VER
BŪ
CARO
FACTU
EST



TEMPO DI *Natale*

*A cura del direttore
dell'Ufficio Liturgico,
don Davide*

Il tempo del Natale si apre come un cammino di luce e di bellezza, una via pulchritudinis che conduce a contemplare il volto di Dio reso visibile nella carne fragile di un Bambino. È il mistero della bellezza che si fa prossimità, che si piega sulla storia per trasfigurarla dall'interno. Nella notte di Betlemme la luce non irrompe con clamore, ma si posa come una carezza sul mondo, rivelando un Dio che non abita la distanza, ma la tenerezza. La bellezza che il Natale svela è quella della gratuità, della povertà che diventa ric-

chezza, dell'amore che si fa dono e si lascia contemplare nella semplicità di un volto umano.

Questa luce che nasce nel silenzio della grotta si espande nel tempo liturgico fino a raggiungere la solennità dell'Epifania a tutti i popoli. I Magi, cercatori di senso e di verità, si lasciano guidare dalla luce della stella che orienta, una *luce gentile* che invita al cammino e al desiderio. In essi si compie il riconoscimento universale della bellezza divina: la stella li conduce non verso un trono, ma verso una culla; non verso un re potente, ma verso un bambino povero. È la rivelazione di una bellezza umile e di infondere speranza nelle notti dell'umanità. Nell'Epifania la luce di Dio attraversa le frontiere, unisce le genti, apre gli occhi di chi cerca con purezza, e fa risplendere il volto del Salvatore come segno di pace e di salvezza per tutti.

Il percorso di questa luce trova il suo compimento nel Battesimo del Signore, quando sulle rive del Giordano si manifesta la pienezza della bellezza divina. La voce del Padre proclama l'amore per il Figlio, e lo Spirito Santo scende come colomba, consacrando Gesù all'opera di redenzione. È ancora una volta la bellezza dell'umiltà che si rivela: il Figlio di Dio si mescola ai peccatori, si immerge nelle acque della nostra storia per santificarla, per riempirla della luce nuova della grazia. In quel gesto di immersione e di rivelazione si svela la bellezza dell'amore trinitario, la comunione che salva e rinnova tutto ciò che tocca.

Il tempo di Natale, dall'incarnazione al Battesimo di Gesù, è dunque il tempo della manifestazione della bellezza di Dio che si fa luce per ogni uomo. È la via della bellezza che trasforma lo sguardo. Contemplando questa *luce gentile*, la Chiesa è chiamata a diventare essa stessa riflesso di quella bellezza che salva, testimone di una speranza che non delude, segno di una luce che continua a risplendere nelle tenebre del mondo. In questa *via pulchritudinis*, ogni credente è invitato a lasciarsi illuminare, a lasciarsi trasformare, per divenire nel mondo una piccola epifania della Bellezza divina che ha preso dimore tra noi.



INDICAZIONI LITURGICHE

Il Tempo di Natale comincia con i Primi Vespri del Natale del Signore, la sera della vigilia del 25 dicembre, e arriva fino alla domenica che segue la solennità dell'Epifania, dedicata alla festa del Battesimo del Signore.

Lezionario festivo ANNO A

Lezionario feriale «PER I TEMPI FORTI» Tempo di Natale

Liturgia delle Ore Volume I

Colore liturgico Bianco

La Messa della **notte di Natale** non si può anticipare alle ore vespertine o serali ma deve essere celebrata a mezzanotte. Al pomeriggio o alla sera del 24 dicembre non si celebra la Messa del giorno di Natale, né quella della **notte**, ma si celebra la Messa **vespertina nella Vigilia**; tuttavia seri motivi di ordine pastorale possono suggerire la scelta del formulario più adatto.

A Natale tutti i sacerdoti possono (ma non è obbligatorio) celebrare o concelebbrare tre Messe, purché nella celebrazione si attengano all'orario corrispondente: **notte, aurora, giorno**. Si eviti, però, di celebrare le tre Messe una dopo l'altra, a qualsiasi ora e senza la dovuta necessità e solennità. Le **tre Messe di Natale** sono giustificate principalmente da motivi pastorali più che da devozione personale.

La solennità del Natale del Signore ha una sua **Ottava**. Nella domenica tra l'ottava si celebra la festa della Santa Famiglia. Il 1° gennaio, giorno ottavo del Natale del Signore, si celebra la solennità di Maria SS. Madre di Dio.

25

Giovedì

NATALE DEL SIGNORE

Solennità con ottava (*bianco*)

Messa della notte

propria del Natale del Signore.

Gloria, Credo, pref. di Natale (uno dei tre a scelta), ricordo

della solennità nella preghiera eucaristica

LEZIONARIO FESTIVO

Is 9,1-3.5-6; Sal 95,1-3.11-13; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14

Messa dell'aurora

propria del Natale del Signore, *Gloria*, *Credo*, pref. di

Natale (uno dei tre a scelta), ricordo della solennità

nella preghiera eucaristica

LEZIONARIO FESTIVO

Is 62,11-12; Sal 96,1.6,11-12; Tt 3,4-7; Lc 2,15-20

Messa del giorno

Propria del Natale del Signore, *Gloria, Credo*, pref. di

Natale (uno dei tre a scelta). Ricordo della solennità

nella preghiera eucaristica

LEZIONARIO FESTIVO

Is 52.7-10; Sal 97.1-6; Eb 1.1-6; Gv 1.1-18

Non sono permessi altri formulari di celebrazioni, neppure nella Messa esequiale

Liturgia delle Ore

Ufficio della solennità

[illegible]

26



Venerdì

SANTO STEFANO, PRIMO MARTIRE

Festa (*rosso*)

Messa propria, *Gloria*,
pref. e ricordo di Natale
nella preghiera eucaristica

LEZIONARIO DEI SANTI

At 6,8-10.7,54-60:

Sal 30,3,6-8a,1:

Mt 10,17-22

Liturgia delle Ore

Ufficio, Lodi e Ora media
dal Proprio di S. Stefano;
Vespri come ai II Vespri di
Natale, dalla Lettura breve
in poi dal Proprio del 26
dicembre

[illegible]

...

PUTIGNANO: SANTO STEFANO, primo martire, patrono principale della città

- **SOLENNITÀ** (rosso), [2] e [A]

 Diac. Giuseppe Carucci,
Diac. Rocco Giannini
(2000)

27



Sabato

SAN GIOVANNI, APOSTOLO ED EVANGELISTA

Festa (*bianco*)

Messa mattutina propria,
Gloria, pref. e ricordo di

Natale nella preghiera eucaristica

LEZIONARIO DEI SANTI

1Gv 1,1-4;

Sal 96,1-2.5-6.11-12:


Gv 20.2-8

Liturgia delle Ore

Ufficio, Lodi e Ora media
dal Proprio di san Giovanni

[illegible]

...

 Don Kuriakose
Arockiasamy (2000); Don
Giuseppe Goffredo (2005)

✚ S. Ecc. Mons. Martino Scarafile (2011)

[illegible]

DIOCESI DI CONVERSANO - MONOPOLI • 33

02

Venerdì

**Santi Basilio Magno
e Gregorio Nazianzeno,
vescovi e dottori della
Chiesa**

Memoria obbl. (*bianco*)

Messa della memoria

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

1Gv 2,22-28; Sal 97,1-4:

Gv 1,19-28

Liturgia delle Ore

Ven. Il sett. quindi dal

Proprio

[illegible]

...

✚ Diac. Fiorenzo Marsella
(2020)

03

Sabato

Del Tempo di Natale

Feria (*bianco*)

oppure **SS. Nome di Gesù**

Memoria fac. (*bianco*)

Messa mattutina della

feria o della memoria.

pref. di Natale

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

1Gv 2,29-3,6:

Sal 97.1-6:

Gv 1.29-34

Liturgia delle ore

fino a Nona Sab. Il sett.

quindi dal Proprio

[illegible]

...

NOCI (chiesa parr.
SS. Nome di Gesù):
SANTISSIMO NOME
DI GESÙ, titolare della
chiesa - SOLENNITÀ
(bianco), [2] e [A]

[illegible]

10

Sabato

dopo l'Epifania

Feria (*bianco*)

Messa mattutina della

feria, pref. dell'Epifania

o di Natale

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

1Gv 4,19-5,4

Sal 71

Lc 4,14-22a

Liturgia delle Ore

fino a Nona Sab. Il sett.

quindi dal Proprio

[illegible]

10

Sabato

Messa vespertina (bianco)
Tutto come alla Messa di
domani
Liturgia delle Ore
I Vespri della festa
del Battesimo del Signore

11

Domenica

**BATTESIMO DEL
SIGNORE**
A - Festa (bianco)
Messa propria, Gloria,
Credo,
pref. proprio, ricordo della
domenica
nella preghiera eucaristica
LEZIONARIO FESTIVO
ANNO A
Is 42,1-4.6-7;
Sal 28,1-4.9-1
At 10,34-38;
Mt 3,15-16.21-22
Liturgia delle Ore
Ufficio della festa,
all'Ora media ant. propria,
salmi della dom. I sett.

Termina il
Tempo di Natale
